

Paolo Pisani, Girolamo Donato, Luigi Malipiero, e Paolo Cappello; tutti ordinati a sollecitamente partire, ed arriuati ai piedi della Santità Sua ad attestarle à nome del Senato.

*E loro co-
missioni.*

Il solito sempre filiale professato ossequio verso la Sede Apostolica, ed i Sommi Pontefici, diuotamente adorati. Ciò, che haueua la Republica testificato indiuidualmente in tutte le occasioni, e tempi alla sua riuerita persona. La pruoua essenziale, specialmente datale, con la rilassatione volontaria di tutte le Terre nella Romagna bramate, solo per meritarme l'apprezzata gratia. Finalmente, che lo pregassero, come Pastore amoroso, à degnarsi di consolare Venetia, dopo tanti tranagli, ed afflittioni, con la sua sospirata benedittione.

*Altri del
Friuli, e di
Capodistria
à Venetia.*

*Imploran-
do aiuti.*

E consolati

Ciò adempiutofi, parendo, che anco altroue cominciassero à voler dar luogo le tante auuersità patite, comparuero à piedi del Prencipe tre Ambasciatori della Patria del Friuli, & altri della Città di Capodistria, i quali, rassegnata, e protestata costante la loro deuotione, e fede, implorarono humilmente foccorsi, & assistenze, per poter difendere con le fortune, e col sangue il loro Vassalaggio, e la loro liberta. Abbracciò teneramente il Senato gli vni, e gli altri, e con eguale predilettione scrisse per i primi à Proueditori nel Campo à Mestre, che douessero far' instantaneamente auanzare nel Friuli due Compagnie; l'vna di Stradioti, l'altra di Fanti Italiani, de' più agguerriti; e per li secondi, che similmente vi mandassero trecento Fanti, con cento cinquanta Caualli; onde tutte queste forze, aggiunte ad altre, che in amendue i Luoghi poco prima s'erano spedite, & vnitele à Paesani di quei Contorni, haueffero potuto contra i nemici validamente resistere. Ma sopra ogn'altro, e sopra ogn'altra pruoua di fuiscerata costante lealtà, hebbe occasione la Città di Treuigi di far risplendere al Prencipe immutabile la sua. Entroui dentro, per soggettarla al nome di Massimiliano, e per farle alzar le Imperiali Insegne, il solito Conte Leonardo Dressino, Vicentino, ed entroui, si potè dire, disarmato, non supponendo di trouarui ostacolo, già ch'erafi auuezzato d'impadronirsi delle Città senza sfoderare vn'arma. Costui però non seppe questa volta bene intendere, che oramai mostrando le stelle di voler principiar' à disarmarsi contra questa Patria, conueniuano altrettanto i suoi sudditi andarsi armando più sempre di fedeltà. Haueuala precedentemente munita in Treuigi con l'eshortationi, e le preghiere anche Girolamo Marino, publico Rappresentante; onde si trouauano quei Popoli, e per natura, e per eccitamento infiammatamente disposti.

*Girolamo
Marino
Rappresen-
tate in essa.*

Comparfoui il Dressino, vi fù alcuno alla prima sua comparfa, che